

FAQ

“L’acquisizione del CIG negli affidamenti di valore inferiore a 5000 euro”

(tratte dalle domande poste durante il webinar del 03.12.2025 e inoltrate tramite e-mail dedicata)

D. Chi può inoltrare richiesta di registrazione all’interfaccia web della piattaforma contratti pubblici di ANAC?

R. La richiesta di registrazione può essere inoltrata da soggetto che riveste un ruolo all’interno della Stazione Appaltante, in virtù del quale si necessita l’utilizzo dei servizi ANAC (RUP, Responsabile del Procedimento o soggetto indicato dal Rappresentante Legale), allegando l’atto di nomina a Responsabile di Area/Settore, a RUP o DSAN a firma del Rappresentante dell’ente con la quale si dichiara che il richiedente viene riconosciuto responsabile del procedimento all’interno di una Area/Settore dell’ente.

D. Nell’ambito della categoria dei contratti attivi che comportano un trasferimento di fondi dal privato alla PA, è sempre necessario acquisire il CIG?

R. Ai sensi dell’art.13 comma 1 del Codice degli Appalti le disposizioni del codice non si applicano ai contratti esclusi, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto per l’ente. I contratti attivi sono esclusi dal perimetro di applicazione della normativa sulla tracciabilità, poiché si applica agli appaltatori, ai subappaltatori e ai subcontraenti della filiera delle imprese nonché ai concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici, in ogni caso in cui vengano erogate risorse pubbliche per l’esecuzione di contratti pubblici, a prescindere dallo svolgimento di una procedura di gara. La normativa in esame trova applicazione generalizzata ai contratti pubblici. Quindi nel caso di contratti attivi non è previsto l’obbligo di acquisizione del CIG.

D. Nel caso di affidamento di servizi legali da parte della PA, il CIG deve essere acquisito ai soli fini della tracciabilità o a seguito di una procedura di appalto?

R. I servizi legali, ai sensi dell’art. 56 del DLgs 36/2023, rientrano nella categoria dei “contratti esclusi”, per i quali non è obbligatorio indire una gara ad evidenza pubblica per l’individuazione del professionista al quale affidare l’incarico. Il CIG invece è un adempimento collegato alla natura pubblica del contratto stipulato dalla PA con il professionista individuato e, come tale, dovrà essere acquisito. Il rilascio potrà essere richiesto tramite PAD (piattaforma di approvvigionamento digitale) certificata o tramite interfaccia web di ANAC, nei limiti del valore dell’affidamento inferiore a 5000 euro.

D. L’acquisizione dei CIG tramite interfaccia web della PCP, per affidamenti di valore inferiore ai 5000 mila euro, costituisce lo strumento ufficiale?

R. No. La digitalizzazione dei contratti pubblici, introdotta dal nuovo Codice degli Appalti, ha disposto che dal 1° gennaio 2024 la PAD costituisce lo strumento attraverso il quale devono essere acquisiti i CIG per gli appalti di servizi, lavori e forniture. L’interfaccia web della PCP, a seguito del Comunicato ANAC del 18.06.2025, può essere utilizzata esclusivamente per l’acquisizione di CIG per affidamenti di valore inferiore a 5000 euro o ai fini della tracciabilità o nei casi di fattispecie “escluse” dal Codice degli Appalti, motivando la scelta di non ricorrere alla PAD.

D. Quali motivazioni possono essere addotte per giustificare la scelta dell’utilizzo dell’interfaccia web di ANAC per l’acquisizione del CIG, piuttosto che la PAD, negli affidamenti di valore inferiore a 5000 euro?

R. Il Comunicato del 18.06.2025 ha disposto la proroga, fino a nuova disposizione, dell'utilizzo dell'interfaccia web di ANAC per l'acquisizione del CIG nei microaffidamenti entro il valore di 5000 euro, "in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza".

In questo senso la disposizione generica potrebbe includere:

- difficoltà tecniche oggettive, come indisponibilità della piattaforma certificata,
- carenza di interoperabilità;
- problemi organizzativi o limiti tecnologici dell'ente.

D. E' possibile ricorrere alla PAD per l'approvvigionamento, dopo aver acquisito il CIG tramite interfaccia web di ANAC?

R. No. La PAD gestisce l'intero ciclo vita dell'appalto, fino al rilascio del CIG e alla sua comunicazione alla PCP, propedeutici alla stipula. Un CIG precedentemente rilasciato per il medesimo appalto, costituirebbe una duplicazione inutile e ingiustificata.

D. L'importo del CIG, rilasciato tramite interfaccia web di ANAC, negli affidamenti di valore inferiore a 5000 euro, è da intendersi con o senza iva?

R. Nella procedura di richiesta del CIG, tramite l'interfaccia web di ANAC, l'importo dell'affidamento è da intendersi al netto dell'iva.

D. Al termine dell'esecuzione del contratto o della prestazione, il CIG deve essere chiuso al completamento del lavoro/servizio (fine ciclo vita del contratto) oppure è prevista la chiusura del CIG solo al termine dell'intero procedimento amministrativo?

R. Il CIG viene rilasciato a seguito di completamento della procedura di richiesta sulla interfaccia web, relativamente ad affidamenti non ancora conclusi.

D. Per i CIG acquisiti ai soli fini della tracciabilità di valore superiore a 5000 euro è sempre consentita questa procedura?

R. L'interfaccia web di ANAC può essere utilizzata per acquisire CIG nell'ambito di affidamenti di valore inferiore a 5000 euro.

D. E' possibile utilizzare MEPA per comunicare con PCP?

R. Sì. Me.PA è una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata abilitata al rilascio del CIG e alla sua comunicazione alla PCP.

D. L'acquisizione del CIG è necessario anche per gli affidamenti, di valore inferiore a 5000 euro, relativi a contratti occasionali?

R. No. Sono esclusi dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti (articolo 56, comma 1, lett. m del D.Lgs. 36/2023) (Si veda al riguardo l'approfondimento in tema di "CIG contratti pubblici: quando non è obbligatorio ai fini della tracciabilità");

D. Cosa succede se l'aggiudicatario non risulta censito su ANAC?

R. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, a seguito della procedura di rilascio del codice CIG, non procede al "censimento" dell'operatore economico aggiudicatario dell'affidamento. I dati dell'aggiudicatario vengono richiesti solo ai fini della tracciabilità.

D. Si può annullare un CIG già generato, se l'affidamento non viene formalizzato?

R. L'interfaccia web di ANAC prevede la possibilità di richiedere l'annullamento di un CIG già rilasciato. La richiesta viene inoltrata cliccando sull'apposita sezione, dopo aver selezionato la procedura da "Le mie Procedure" della propria Area Riservata. Sarà l'Autorità a comunicare l'esito della richiesta dopo averla presa in carico.

D. Per gli incarichi legali di valore superiore a 5000 euro, come si deve acquisire il CIG?

R. Il CIG sarà richiesto solo a seguito di una procedura di appalto gestita attraverso una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata.

D. L'acquisizione del CIG è prevista anche nei casi di liquidazione compensi professionali ad avvocati nominati occasionalmente per delle sostituzioni d'udienza presso le diverse Autorità Giudiziarie?

R. Per ogni tipo di appalto, anche di servizi legali, che comporta un trasferimento diretto di fondi pubblici e che persegue fini pubblici, deve essere acquisito il CIG.

D. Nel caso di concessione di patrocinio oneroso ad associazioni sportive/culturali, va acquisito il CIG?

R. Se il patrocinio oneroso dell'ente configura un appalto di servizi, l'acquisizione del CIG serve a garantire la tracciabilità.

D. Nella fase di prima autenticazione all'interno di ANAC, la dichiarazione sostitutiva compilata e firmata dal Legale Rappresentante, dove va allegata?

R. La registrazione sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione va inoltrata tramite la sezione "Quiclink".

D. I pagamenti alle cooperative che gestiscono i ricoveri e con le quali la stazione appaltante (Servizi Sociali) ha una convenzione, di importo superiore o al di sotto dei 5.000 euro, si può fare ricorso al CIG di sola tracciabilità?

R. Anche nell'ambito dei servizi sociali, qualora l'erogazione del servizio si estrinseca in un appalto della PA, il CIG deve essere acquisito tramite l'utilizzo di una PAD. Se il valore dell'affidamento è inferiore a 5000 euro il CIG può essere acquisito utilizzando la scheda P5 dell'interfaccia web di ANAC, motivandone l'uso.

D. Se nella registrazione di vari lotti su un'unica gara, gli importi variano tra superiori a 5000 € e inferiori a 5000 €, come vanno considerati i CIG?

R. Il CIG verrà acquisito per ogni singolo lotto.

D. E' possibile fare ricorso eccezionalmente e per motivate ragioni di necessità ed urgenza alla interfaccia web di ANAC per l'acquisizione di CIG nell'ambito di appalti di importo superiore a € 5.000, in particolare, per i servizi legali per i quali in alcuni casi risulta impossibile il ricorso a diversa piattaforma anche perché il legale, scelto intuitu personae, non è registrato e la sua registrazione sarebbe incompatibile con le tempistiche processuali?

R. Negli appalti di valore superiore a 5000 euro, anche per i servizi legali, è richiesto l'utilizzo esclusivamente delle PAD per la gestione dell'appalto del servizio e per l'acquisizione del relativo CIG.

D. Acquisizione del CIG in caso di rimborso ai cittadini delle Cedole Librarie Regione Sicilia e Buoni libro Regione Sicilia, in cui non è l'Ente pubblico a scegliere il fornitore della cedola o del buono libro. In tali casi il CIG è necessario? E Se lo è, basta quello per sola tracciabilità dei flussi finanziari?

R. Posto che nei casi in esame il Comune non svolge alcuna gara di appalto, in quanto la normativa assegna ai cittadini la libera scelta del fornitore, ne consegue che il Cig non è necessario. Infatti il codice identificativo di gara (Cig) deve essere indicato negli strumenti di pagamento della stazione appaltante qualora lo stesso si riferisca a contratti di appalto. (Si veda al riguardo l'approfondimento in tema di "CIG contratti pubblici: quando non è obbligatorio ai fini della tracciabilità").

D. Servizio di trasporto studenti pendolari delle scuole superiori. In tale caso il CIG è necessario? E se la ditta che svolge il servizio non risulta registrata su PAD, è sufficiente acquisire il CIG per la sola tracciabilità dei flussi finanziari?

R. Per il servizio in esame, in quanto costituisce un appalto, è necessaria l'acquisizione del CIG. Qualora l'appalto superi il valore di 5000 euro sarà obbligatorio procedere attraverso la PAD per la gestione dell'intero appalto e le ditte che garantiscono il servizio devono necessariamente essere registrate sulla PAD.

D. ai fini della sola tracciabilità, per l'erogazione di servizio ASACOM (Assistenza all'autonomia e alla comunicazione) per gli alunni con disabilità, per importi superiori alla soglia dei 5.000 € si può ricorrere comunque alla piattaforma PCP di ANAC?

R. il servizio ASACOM viene reso dall'ente attraverso un appalto affidato ad un operatore economico. Di conseguenza in caso di appalto di valore superiore a 5000 euro, il CIG deve essere acquisito a seguito di procedura su PAD. Potrà utilizzarsi l'interfaccia web di ANAC solo se il valore dell'affidamento è inferiore all'importo predetto e specificandone le motivazioni.